

Scienze della vita e polemiche

09193

## Michelotti attacca in Parlamento «Biotechopolo, no a logiche spartitorie e conflitti d'interesse»

Pacchiani a pagina 2



09193

# «Sul Biotechopolo vanno evitate le solite logiche di spartizione»

Duro intervento dell'onorevole Michelotti alla Camera sulla Fondazione e l'hub antipandemico «Il Governo ha investito 437 milioni di euro, sarà utile per il Paese e non dovrà replicare il crac Biotech»

SIENA

«Sul Biotechopolo occorre evitare che si ripetano le devastanti logiche spartitorie già viste in passato a Siena». Il primo intervento alla Camera di Francesco Michelotti, neo deputato e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, è stato dedicato in fine di seduta alla nascente Fondazione, in rapporto alle nomine e al rapporto con il territorio. Con l'auspicio che Tls non entri a far parte con un proprio rappresentante del cda, un percorso che l'ente ha in realtà già avviato con l'obiettivo di arrivare quanto prima (forse già entro l'anno) a una partecipazione diretta con espressione di un proprio rappresentante nel board del Biotechopolo (in pole il direttore Paolini).

Una prospettiva che per Michelotti dovrebbe però essere evitata «per coinvolgere tutto l'indotto delle aziende che a Siena esistono, esprimono eccellenze, portano risultati concreti e occupazione», ha detto l'esponente di Fdl alla Camera. Ricordando i 437 milioni di investimenti previsti dal governo Draghi, Michelotti ha ricordato che il Biotechopolo «non rappresenta solo un'opportunità occupazionale per Siena e la provincia, ma

anche un'eccellenza e un presidio fondamentali per la prevenzione e la ricerca delle scienze della vita».

Da qui il passaggio sulle «logiche spartitorie già viste nella galleria Mps e anche in Siena Biotech, due fulgidi esempi di quanto il Pd ha prodotto negli ultimi anni. La volontà di collaborare e coinvolgere le aziende del territorio non deve rimanere lettera morta o un mero appello di stile, ma occorre un reale coinvolgimento del distretto industriale, non che sempre i soliti noti, Tls e Regione Toscana, assumano decisioni escludendo gli industriali e gli attori del territorio».

Michelotti ha chiamato poi direttamente in causa Fabrizio Landi, presidente di Tls: «Occorre una riflessione proprio sul ruolo di Tls e del suo presidente, in carica da nove anni ininterrottamente, e che risulta al contempo anche membro del cda di una società di un noto gruppo farmaceutico, produttore di anticorpi monoclonali. Siccome vogliamo tutelare la funzione strategica del Biotechopolo, in quanto hub nazionale antipandemico e preso atto dei molteplici ruoli assunti da Tls e dal suo presidente, riteniamo op-

portuno che i futuri componenti del Biotechopolo non siano espressione di Tls, per evitare potenziali conflitti di interesse che siamo sicuri anche Tls stessa voglia evitare».

L'appello è rivolto direttamente a governo e ministeri interessati, affinché intervengano per partecipare alle scelte della Fondazione del Biotechopolo in modo costruttivo e nell'interesse nazionali».

Nei giorni scorsi Silvio Aime, presidente della Fondazione Biotechopolo, aveva effettuato la prima uscita pubblica al Festival della salute a Siena. «I temi sui quali si focalizzerà il Centro nazionale antipandemico - ha affermato Aime - saranno quelli dei vaccini, degli anticorpi monoclonali e della resistenza agli antibiotici. Adesso aspettiamo solo che il direttore scientifico, Rino Rappuoli, ci presenti il piano pluriennale delle attività sui cui ha lavorato negli ultimi giorni. Saranno duecento-trecento persone ad essere reclutate per le attività relative ai nostri obiettivi, che al momento si pongono il 2026 come obiettivo di medio termine».

O.P.



Superficie 54 %

09193



09193

09193



**L'ATTACCO AL VERTICE TLS**  
**«Il presidente Landi**  
**è in carica da 9 anni**  
**ed è membro del cda**  
**di un'industria che**  
**produce anticorpi»**

L'onorevole [Francesco Michelotti](#) alla Camera. In alto l'assessore Michele Capitani